

Comune di Monza e Ordine degli psicologi della Lombardia potenzieranno il sostegno psicologico ai ragazzi

C'è l'intesa per aiutare gli adolescenti fragili

Potranno essere attivati sportelli psicologici a cui rivolgersi nella propria scuola, evitando spostamenti per la città e soprattutto senza passare per il vaglio degli adulti. Ora la palla passa ai dirigenti scolastici

MONZA (sa5) L'adolescenza si sa, è una fase delicata della vita, in cui è facile cadere in stati di fragilità psicologica, specialmente in contesti critici come è stato il periodo della pandemia.

Il Comune di Monza ha pertanto voluto dare un nuovo slancio per la prevenzione e il sostegno alla crescita degli adolescenti, siglando un accordo con l'Ordine degli psicologi della Lombardia per creare una rete capillare di sportelli psicologici. La firma dell'intesa è avvenuta al Palazzo municipale mercoledì scorso, per mano dell'assessore alla salute del Comune di Monza **Egidio Riva** e la presidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia **Laura Parolin**. «Sono orgoglioso di questo protocollo di intesa - ha esordito l'assessore Riva - Esso dà senso alla nostra attività amministrativa, in continuità con la legge 328 del 2000 che tutela la cittadinanza sociale, garantendo il benessere psicologico della popolazione.

Il percorso - ha continuato - è iniziato nei mesi scorsi, quando mi sono confrontato con le difficoltà degli adolescenti nel loro percorso di crescita, i conflitti tra successo e insuccesso, nelle relazioni amorose, nel rapporto con gli adulti, e nell'esperienza difficile della pandemia». Gli anni della pandemia hanno avuto ripercussioni forti sulla vita di molti ragazzi, tra il dover far fronte all'esperienza della morte, il rinunciare al contatto con gli altri e alla conoscenza di persona. «Quando i ragazzi sono tornati in aula dopo il periodo pandemico - ha proseguito l'assessore - è stato chiesto loro di tornare alla nor-

malità in termini di profitto, ma loro volevano parlare di solitudine, andare per un attimo al di là del modello sfidante della nostra società. Per questo - ha concluso - sono orgoglioso di questo accordo con l'Ordine degli psicologi lombardi, con il quale si realizzerà un lavoro di rete efficace per aiutare gli adolescenti a sviluppare delle sane relazioni».

Altrettanto soddisfatta si è detta la presidente Parolin: «Ci tengo a sottolineare due aspetti. L'accordo nasce da un protocollo nazionale tra Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e Cnop (Consiglio nazionale ordine degli psicologi) volto a sensibilizzare sull'importanza dei servizi di benessere psicologico gratuiti. Gli adolescenti sono la fascia più colpita dalla pandemia, per via delle restrizioni e delle perdite derivate. Quello che sanciamo con questo accordo - ha proseguito - è potenziare le risorse. Investire su questo in realtà, nel lungo termine, rappresenta un vantaggio economico. La prevenzione fa sì che diminuiscano dopo i costi di presa in carico di chi cade in stati patologici».

Poi ha concluso: «Bisogna abbattere lo stigma legato al benessere della psiche. Ora procederemo con una mappatura dei presidi di sostegno esistenti, per vedere dove c'è più bisogno di intervenire e creare una vera rete tra gli *stakeholder*». L'assessore Riva ha poi precisato che questo protocollo nasce da una mozione della consigliera comunale del Pd **Sarah Brizzolara** per fare interventi di carattere preventivo per gli adolescenti. Così gli investimenti saranno da un

lato nella realizzazione di un monitoraggio della condizione degli adolescenti in città e in incontri a carattere formativo e informativo per genitori e ragazzi in comunità, scuole e oratori, dall'altro si verseranno nel potenziamento e nell'istituzione di nuovi sportelli psicologici, nel segno di un vero e coerente «welfare di prossimità».

Infatti per i ragazzi è estremamente comodo avere sportelli psicologici a cui rivolgersi nella propria scuola, evitando spostamenti per la città che renderebbero la vita più difficile e soprattutto di passare per il vaglio degli adulti.

L'unica incognita che rimane è la volontà dei dirigenti scolastici che attualmente hanno il potere di stabilire se introdurre o meno lo sportello psicologico nella scuola (anche se molti in realtà sono avanti in questo senso e lo hanno già da anni). Tuttavia la presidente Parolin ha riconosciuto che in Lombardia c'è generalmente una sensibilità notevole su questo tema, e l'assessore Riva si è detto possibilista sull'iniziare ad attuare questo programma di potenziamento già dall'anno scolastico in corso.

Da sinistra la presidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia Laura Parolin stringe la mano all'assessore alla Salute del Comune di Monza Egidio Riva



Peso: 41%



Peso:41%